

Fonderie, lavoratori e Fiom ai candidati «Più impegno per il futuro produttivo»

UNA LETTERA AMARA: «SILENZI, NEUTRALITÀ E ACCENNI DIVISIVI MENTRE RISCHIAMO LA DESERTIFICAZIONE DEL MANIFATTURIERO»

LA VERTENZA

Giovanna Di Giorgio

La lotta dei lavoratori e delle famiglie delle Fonderie Pisano Salerno «dovrebbe far riflettere, unire e stimolare ad agire, anziché trovare, come attualmente sembra, una maggioranza di silenzi e neutralità, se non addirittura accenni divisivi». C'è molta amarezza nella lettera aperta che la segreteria provinciale della Fiom Cgil e i lavoratori dell'azienda siderurgica di Fratte scrivono ai candidati consiglieri e sindaco al Comune di Salerno, nonché e a tutte le forze politiche. Un'amarezza che chiama in causa i futuri amministratori, dato che la vertenza «non è neutra rispetto alle scelte politiche che si sono determinate in questi anni sul nostro territorio», e che chiede loro di prendere posizione non solo sulla questione con al centro le Fonderie Pisano ma anche, più in generale, sul futuro delle industrie pesanti e manifatturiere a Salerno. Secondo le maestranze, per il ruolo che i candidati sindaco e consiglieri ambiscono ad assumere, «debbono interrogarsi sulle vicende che hanno caratterizzato e caratterizzano questa vertenza e debbano aspettarsi di potersi trovare nella condizione di cercare risposte, una volta compiuta questa tornata elettorale. Risposte che passano per la più generale necessità di migliorare e ulteriormente emancipare le condizioni di vita e di lavoro di questo capoluogo e dei suoi territori, a nostro avviso anche attraverso una riflessione su ciò che è accaduto e ancora sta accadendo al tessuto produttivo e industriale».

LO SFORZO

Lavoratori e sindacato sono chiari: «Senza uno sforzo straordinario sulle scelte di sostegno e di rilancio dell'industria, anche a Salerno rischiamo una massiccia desertificazione manifatturiera di cui i lavoratori di ieri e di oggi e quelli di domani verranno a chiederci il conto». I lavoratori di ieri e di oggi «perché non avranno economie e orizzonti a cui guardare» e quelli di domani, cioè i giovani, perché «sempre più rischiano di essere costretti a partire con il loro titolo di studio in tasca perché nessuno spazio a esso coerente è più perseguibile nei luoghi natali». Alla base la consapevolezza che non tutti «siamo vocati, per origini o tradizioni familiari o ancora per attitudini personali o per formazione, al settore primario o terziario. Tanti luoghi di istruzione ancora ci formano per una prospettiva nell'industria e, in particolare, nel metalmeccanico».

IL SIMBOLO

In questo contesto, la lotta dei lavoratori delle Fonderie Pisano diventa «iconica». E, lungi dal trovare «silenzi e neutralità, se non addirittura accenni divisivi», dovrebbe entrare «nel dibattito politico» e imporre «un'agenda che, nella logica del bene comune», tuteli tutti e pensi sia all'oggi che al domani di Salerno. Per le maestranze, «chi ha scelto di cimentarsi nel governo di questa città dovrebbe pensare, da ora e per dopo, che è suo compito dare risposte a tutti, ma proprio a tutti, i cittadini/elettori che sono donne, uomini, giovani, attuali o futuri lavoratrici e lavoratori». Di fatto, al di là di qualche messaggio di solidarietà, la questione delle Fonderie Pisano è rimasta ai margini della campagna elettorale che volge al termine. Quindi, «il presente è un appello a non trascurare nessuno degli asset che rendono una comunità moderna e rivolta al futuro. A non lasciare indietro l'annoso problema delle chiusure e delle crisi del settore industriale sul nostro territorio e, nell'immediato, a non liquidare con laconici e immateriali messaggi di solidarietà questioni complesse, a nostro avviso vive e vitali, come quelle dei lavoratori e delle famiglie delle Fonderie Pisano Salerno che da anni rappresenta l'esempio più immediato dello scenario che abbiamo davanti se nulla cambierà, e che, tuttavia, continuerà a tenerci mobilitati, ora e nei prossimi giorni, per tornare a chiedere lavoro e futuro per loro e per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA